



Ritiro di Settore

4-5 Giugno 2022

presso Casa di Spiritualità San Giuseppe

Coppia e famiglia come chiesa domestica

Coppia e famiglia come chiesa domestica.

Chiesa domestica» ove si radunavano i cristiani per celebrare l'Eucaristia. Lo spazio vitale di una famiglia si trasformava in un piccolo luogo sacro ove Cristo è assiso alla stessa mensa.

La Chiesa e la famiglia si edificano sulla convocazione della Parola, e nella comunione intorno all'Eucaristia.

Inserita nella Chiesa dallo Spirito mediante il sacramento del Matrimonio, la famiglia cristiana riceve, come tale, una sua struttura e fisionomia interiore, che la costituisce «cellula viva e vitale» della Chiesa stessa.

Il matrimonio cristiano, come «riflesso dell'unione tra Cristo e la Chiesa» (AL 292).

Dinamiche che possono aiutare a vivere questo della Chiesa domestica

Luoghi di celebrazione

Senza riti non possiamo vivere!

Celebrare, in fondo, è ritmare la vita alla luce di riti che danno senso e portano senso nella nostra vita, nella vita di ogni giorno.

Perché i rituali:

- spalancano il cielo sopra la nostra esistenza
- rendono più profonde le relazioni.
- fondano identità.
- creano un tempo e uno spazio sacri.
- sono segni commemorativi.
- creano un "esserci in stato".
- sono il sincerarsi che la mia vita riesca.
- sono un luogo di incontro con me stesso e con Dio

Luogo dalla reciprocità alla gratuità

La vita di coppia si snoda costantemente nella tensione tra la dimensione della reciprocità e quella della gratuità. Tra il patto e il suo travalicamento per eccesso di dono

Nella reciprocità avviene uno scambio, c'è un dare e un ricevere. L'amore cristiano — proprio quando se ne sottolinea la reciprocità — non cessa di essere aperto

La comunità evangelizzatrice sperimenta che il Signore ha preso l'iniziativa, l'ha preceduta nell'amore

Luogo di attenzione e di gesti compassionevoli

La misericordia come sentirsi «toccare» è il contrario della impassibilità, dell'impassibilità falsamente attribuita a Dio.

Misericordia come compassione, come «patire con», soffrire insieme.

Guardare il mondo con gli occhi di Gesù. Alla fine, è uno sguardo di compassione,

La tenerezza

Il segno distintivo dei discepoli di Gesù è l'amore – il cui vertice è dare a vita per la persona amata (cfr. Gv 15,13)

La vera sfida consiste nell'abbandonare lo spirito di rivalità per sviluppare una per sviluppare una sana complicità, dalla quale nasce il senso di protezione verso il coniuge, per guardarlo con tenerezza.

Tenerezza», non «tenerume».

Luogo di ascolto della Parola e di preghiera

È infatti l'ascolto ciò che definisce il discepolo.

Comprendere cosa dice Dio di se stesso, cosa Dio fa per l'uomo.

Non dobbiamo dimenticare che dietro una parola, uno scritto, c'è sempre qualcuno che parla o che scrive.

Ecco allora che nell'ascolto della Parola c'è un incontro che si realizza, non uno studio che facciamo.

1. Conservare la Parola

La Parola è sempre al di là dei suoi raziocini, e pure riconosce che senza essa non saprebbe più chi è e quale sia la sua missione; e allora l'ascolta ogni mattina con attenzione e gratitudine, come fosse la prima volta che la legge

2. Rimanere nella Parola

Deve avere nella Parola il suo inizio e il suo compimento, sia animato e sorretto, arricchito e vitalizzato, ma anche attraversato e purificato dalla Parola che ci salva, ci scruta e ci conosce.

3. Comporsi della Parola

«Oggi» si è compiuta per noi quella Scrittura che abbiamo ascoltato con i nostri orecchi, conservato nel cuore, incarnato nella vita (cf Lc 4,21).

La spiritualità coniugale

Una comunione familiare vissuta bene è un vero cammino di santificazione nella vita ordinaria e di crescita mistica, un mezzo per l'unione intima con Dio.